

SPINEA Presi in carico gli scampati alla strage: vi sono già richieste d'adozione

Animali affidati a Mamma Rosa

Piva non crede all'attacco della volpe: «Mi hanno rovinato». Le indagini continuano

SPINEA - La seconda fase delle indagini è entrata nel vivo, intanto tutti gli animali sopravvissuti sono stati portati in una nuova struttura.

È una situazione in continuo divenire quella che si è creata dopo la mattanza di bestie nell'oasi Sos Natura di via Unità a Spinea: sono passati sette giorni ma continuano a spuntare novità. L'ultima, quella di ieri, è l'affidamento di un centinaio di animali all'associazione "Amici del Rifugio Mamma Rosa". Stiamo parlando di una realtà con sede legale a Mirano, che conta una trentina di volontari, una rete amplissima in tutto il Veneto e oltre 20mila seguaci su Facebook. L'associazione è nata dopo la chiusu-

ra nel 2013 del Rifugio Mamma Rosa di Mira ed è operativa nel Miranese e in Riviera del Brenta, ora i volontari stanno allestendo anche una



DISPERATO Enrico Piva

nuova struttura a Marano di Mira. Intanto hanno preso in carico 83 porcellini d'India più altre specie che erano accudite a Spinea dall'allevatore Enrico Piva (dalla gallina al pavone, dalle cocorite ai pesci e alle tartarughe), portandole in un'area adeguata.

«Preferiamo non dire dove per garantirne la tutela, ma possiamo dire che si sta già creando una bella rete di adottanti - sottolinea il presidente Fabio Marin - Appena saputo cosa è successo ci siamo attivati in silenzio pensando alla soluzione migliore per il bene degli animali e abbiamo accolto la richiesta di aiuto di Enrico Piva, che ha deciso di devolvere tutto quanto raccolto tramite le

donazioni di questi giorni alla nostra associazione».

Gli esperti dell'Istituto Zooprofilattico di Padova hanno accertato che la mattanza è stata compiuta da un animale predatore, probabilmente una volpe, ma molti continuano a non crederci, seguendo invece la tesi di Piva (42enne autista di mezzi Actv), che anche ieri si è sfogato: «Forse l'oasi non ci sarà più. Qualcuno mi vuole rovinare e ci sta riuscendo molto bene». La storia è tutt'altro che chiusa: i carabinieri hanno sentito Piva e hanno compiuto accertamenti sulle autorizzazioni, la prossima settimana potrebbero esserci ulteriori sviluppi.

Gabriele Pipia

© riproduzione riservata

